

LA BELLA PARTIGIANA

La vien giù dalla montagna,
l'è vestita a partigiana,
ha di fiamma la sottana
ed ha al collo il tricolore.

Non è nata cittadina
e nemmeno paesana:
essa è nata partigiana
e sui monti ha il casolar...

La montagna fu sua madre
ed il bosco fu suo padre,
sue sorelle son le stelle
che scintillano nel ciel.

Se la guarda un giovanotto
e l'invita a far l'amore,
lei gli mostra il tricolore
è la fiamma del suo cuor.

Contro i vili e i traditori
essa ha dato la sua vita
e con gioia infinita
essa vuol la libertà.



Sull'aria di "La vien giù dalle montagne"
Canzone partigiana — Milano 1944

Settant'anni di Resistenza, col dovere di continuare a cantare ciò che i nostri padri hanno intonato quando combattevano per la libertà. "La bella partigiana" è un canto che condivide con mille altri la stessa nascita: un nuovo testo, su di una melodia più antica. Si cantava tanto, a quel tempo. Il fascismo, per di più, aveva fatto della musica e del canto un potente mezzo di propaganda, le mille canzoni di Mario Ruccione erano sulla bocca di tutti e a tutti piacevano, persino agli antifascisti. Cantò molto la Resistenza, che seppe sfruttare la capacità della musica di creare identità, attraverso un repertorio condiviso. "La bella partigiana", che nasce a Milano ed è documentata in Brianza e nella Bassa, rende onore alle donne, che nella Resistenza ebbero un ruolo fondamentale.

Sono passati i tempi in cui era pericoloso eseguire su di un palco brani rossi, neri o bianchi, a meno di non essere ben certi del colore del pubblico davanti al quale ci si esibiva. Ora, a chi ancora canta, è affidato il compito di portare avanti la memoria, di rendere al pubblico l'emozione che ogni corista prova quando gli capita di farsi interprete di quei sentimenti, di quelle passioni che fondarono questa Italia che vorremmo più bella, vorremmo più giusta, ma dopotutto è un buon posto dove vivere, grazie al sacrificio di quei cantori di settant'anni fa.

NB. L'elaborazione proposta è la semplice trascrizione dell'armonizzazione spontanea con cui questo canto viene intonato dai coristi.

La vien giù da la mon ta gna l'è ve sti ta_a par ti

La vien giù da la mon ta gna l'è ve sti ta_a par ti

La vien giù da la mon ta gna l'è ve sti ta_a par ti

gia na ha di fiam ma la sot ta na ed al col lo_il Tri co

gia na ha di fiam ma la sot ta na ed al col lo_il Tri co

gia na ha di fiam ma la sot ta na ed al col lo_il Tri co

lor ha di fiam ma la sot ta na ed al col lo_il tri co lor

lor ha di fiam ma la sot ta na ed al col lo_il tri co lor

lor ha di fiam ma la sot ta na ed al col lo_il tri co lor